

# Noleggino a breve il grande boom che traina l'intero mercato dell'auto

► Tutti gli indicatori di questo comparto hanno un segno positivo. Lo scorso anno il fatturato oltre mille miliardi

## LA TENDENZA

Il noleggino a breve termine accelera, anzi ha già accelerato, preparandosi in vista dell'Expo, e guadagna nel 2014 in termini di fatturato, flotta e utilizzo raggiungendo un giro di affari di 1,064 miliardi di euro (+1,9%), aumentando sia i giorni (28,63 milioni, +3,5%) sia i numeri (4,36 milioni, +3,6%) dei noleggi con una flotta media di 103.985 unità (+2,8%). Sono questi i dati che "Il Messaggero" può fornire in anteprima su un comparto che sta vivendo una vera e propria esplosione trainando l'intero mercato dell'auto. In attesa dei dati completi che Aniasa fornirà a giorni con il consueto Rapporto, molto del progresso che il noleggino nel suo insieme ha fatto segnare nelle immatricolazioni è dovuto al rent-a-car e sono proprio tempi e dimensioni della fiammata a farlo capire.

## TRIMESTRE RECORD

I dati Unrae dicono infatti che il targato del noleggino è cresciuto nel 2014 del 13,6% (+14,5% considerando i commerciali) e in dicembre il progresso è stato del 19,3%, è esploso in gennaio con uno spettacolare +54,2% ed è andato digradando nei mesi di febbraio (+45%) e marzo (+23,1%) attestando il dato tendenziale del primo trimestre

a +37% e la quota di mercato al 25,7% contro il già lusinghiero 19,3% messo a segno per l'intero 2014. Il detonatore di questa deflagrazione si chiama Expo, avvenimento le cui dimensioni - si parla di 10 milioni di biglietti già venduti - muoverà flussi enormi di operatori e turisti verso il nostro paese a partire dai prossimi giorni. Ma allora come mai questo sprint iniziato con almeno 6 mesi dallo sparso di inizio?

Aniasa e gli operatori del settore identificano almeno due fattori. Il primo, di tipo stagionale, è la Pasqua marzolina che ha costretto le società di noleggino a rinforzare le proprie flotte con almeno un mese di anticipo rispetto alla solita scadenza della fine del primo trimestre. Il secondo è il tentativo di non incappare ancora nella carenza fisica delle targhe, un problema



Peso: 43%

che si protrae dallo scorso anno e che l'associazione dei noleggiatori non esita a definire "paradossale", proprio nel momento in cui il mercato dell'auto cerca di dare segnali di ripresa, e quantifica nel solo mese di febbraio in 5mila le unità immatricolate solo virtualmente, dunque non operative in strada, con una perdita dell'intera filiera del noleggio valutata in 250mila euro al giorno.

**ALLEANZA STRATEGICA**

Per una volta dunque, da molto tempo a questa parte, è il noleggio classico a trainare il settore della locazione auto, ma non certo a scapito di quello a lungo termine, che pure si sta ben comportando e sta dando comunque il proprio contributo al RAC. La necessità da parte delle compagnie di rinforzare la propria flotta – che alla fine del 2014 poteva contare su 143mila mezzi (+4%) – ha infatti dato ulteriore impulso al cosiddetto fenomeno del rent-to-rent, ovvero il meccanismo attraverso il quale le società NLT locano le proprie vetture alle società a breve che a loro volte le noleggiano ai clienti finali. Un sistema che consente ai noleggiatori a breve di ridurre le immobilizzazioni di capitale, a quelli a lungo dai fare fatturato e alle case automobilistiche di fare volumi. E quest'ultime non si sono fatte scappare l'occasione dando ulteriore impulso al rent-to-rent con campagne di finanziamento e sconti che replicano in modo più

s sofisticato le politiche di incentivazione messe in atto sulla tradizionale rete di vendita. Un accordo a tre che consente al noleggiatore a breve anche di non dover gestire l'usato in uscita dalla flotta, restituendolo al noleggiatore a lungo che può scegliere di rivenderlo o rinoleggiarlo a prezzi concorrenziali.

**MILANO SUL PALCOSCENICO**

Ecco perché l'usato fresco di 6-12 mesi è sempre più raro e sono sempre meno le compagnie RAC a praticarlo direttamente anche attraverso il ricorso sempre più esteso al buy-back. Le società hanno comunque già scelto una politica di inflottamento aggressivo e, secondo Aniasa, saranno 140mila le auto a dover essere dislocate nei 1.600 punti di noleggio, alcuni dei quali nuovi nella zona di Milano. Dopo la quantificazione del parco, la sua distribuzione territoriale è un'altra scommessa da vincere. «La clientela del noleggio non italiana, solitamente il 45%, aumenterà sicuramente – afferma Alessandro Palumbo di Fleet&Mobility – l'Expo porterà traffico incrementale in Italia, che privilegerà Milano come meta per quei turisti che comunque avevano già deciso di visitare il Bel Paese, in sostanza Milano guadagnerà quote di mercato turistico rispetto alle tradizionali città d'arte.

**CAMBIANO I FLUSSI TURISTICI**

L'aumento dei flussi dunque ci sa-

rà, ma soprattutto cambieranno gli itinerari dei turisti-visitatori dell'Expo dunque le società di noleggio dovranno tenerne conto nella dislocazione dei mezzi». Nel frattempo il noleggio a breve termine continua a dimostrarsi un settore eccezionalmente dinamico, anche a livello industriale, con la recente acquisizione da parte di Avis prima di Budget e poi di Maggiore, particolarmente forte nel nostro paese per i veicoli commerciali. Evoluzioni ci sono anche nella tipologia di offerta, sempre più diversificata e flessibile per colmare il buco con il lungo termine, facendogli concorrenza e, allo stesso tempo, mirando alla nuova clientela dei lavoratori a tempo e a progetto. Il futuro della mobilità insomma passa per il rent-a-car: «Il noleggio a breve termine è l'operatore che più di tutti potrà dare il suo contributo alle nuove forme di mobilità. Non a caso dietro l'esplosione del car sharing e altri tipi di offerta – fa notare Palumbo – ci sono le compagnie di noleggio, le autentiche maestre della logistica e dell'approntamento dei veicoli riuscendo a raggiungere percentuali di utilizzo del 70%. Per farlo ci vuole un know-how specifico che è nel loro DNA».

**Nicola Desiderio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AUMENTANO I PUNTI SUL TERRITORIO SI RAFFORZA IL RUOLO DI MILANO. SARÀ SUPERIORE ALLA MEDIA LA CLIENTELA ESTERA**

**IN DECISA ESPANSIONE IL FENOMENO DEL RENT-TO-RENT CHE COINVOLGE TUTTI I PRINCIPALI OPERATORI DEL SETTORE**

**Immatricolazioni noleggio a breve**

Dati realativi al primo trimestre 2015

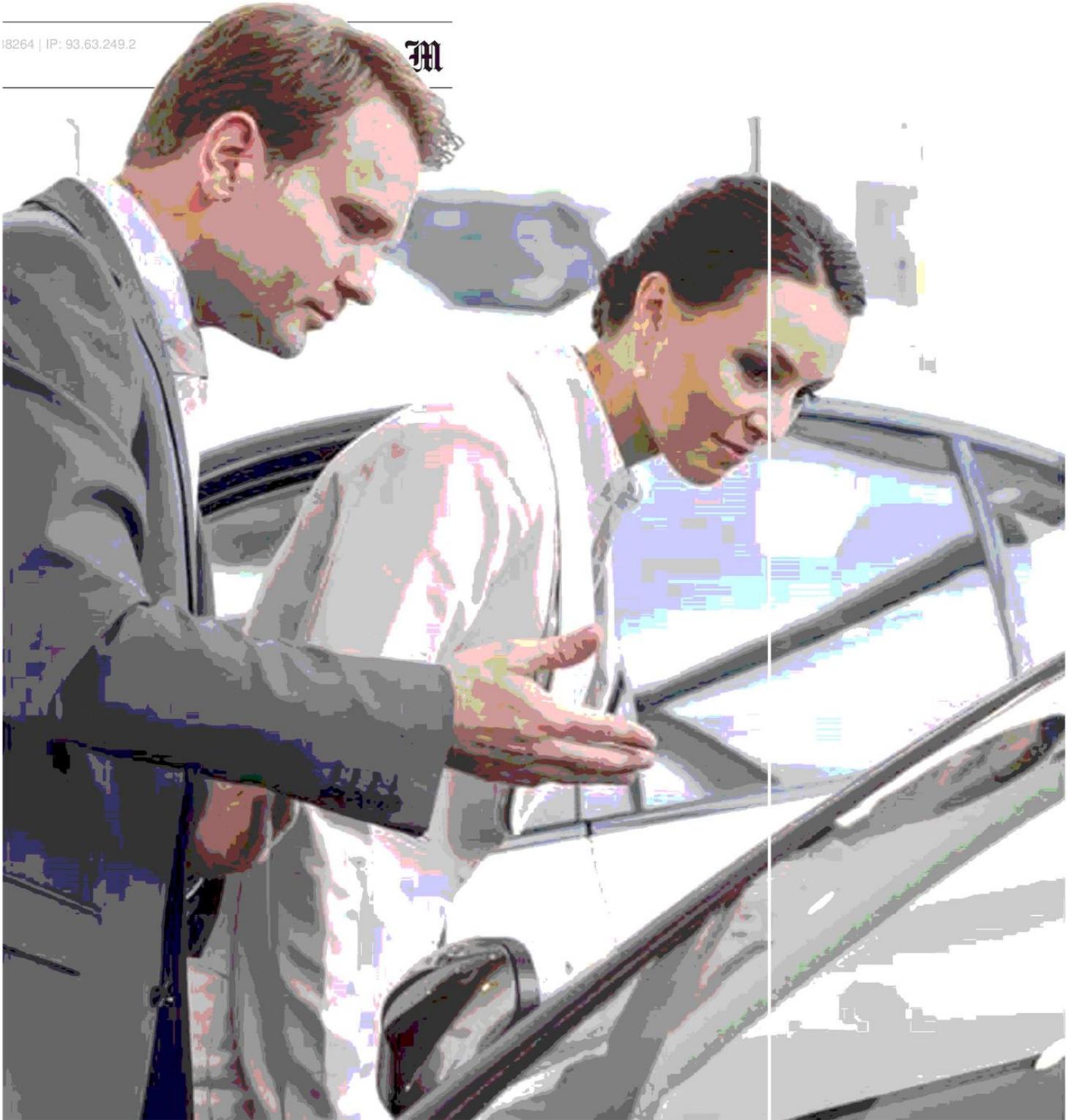
TOP 10 MARCA		TOP 10 MODELLO	
1 Fiat	17.466	Fiat	500L 6.276
2 Opel	3.332	Fiat	Panda 4.563
3 Peugeot	2.824	Fiat	500 4.315
4 Ford	2.710	Lancia	Ypsilon 1.944
5 Nissan	2.368	Ford	C-Max 1.341
6 Renault	2.179	Alfa Romeo	Giulietta 1.279
7 Citroen	2.056	Opel	Corsa 1.248
8 Lancia	1.944	Nissan	Micra 1.225
9 Audi	1.520	Renault	Clio 1.201
10 Bmw	1.520	Peugeot	208 911
<b>Totale 45.703</b>			



Peso: 43%

110-141-080

18264 | IP: 93.63.249.2



Peso: 43%

## Studio dell'Aniasa

### Esigenze di mobilità in Italia fino al 2030

Si terrà il prossimo 27 maggio a Roma, presso il Palazzo della Cancelleria, il convegno annuale promosso da ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria. Nel corso dell'evento saranno presentati e commentati dal sociologo Giuseppe De Rita i risultati dello "studio ANIASA - CENSIS" che

prende in esame le attuali determinanti socio-economiche della domanda di mobilità degli italiani tracciando uno scenario fino al 2030. I principali trend che emergeranno dall'indagine costituiranno la base teorico-scientifica su cui si confronteranno i protagonisti del settore.



Peso: 4%

# La fiscalità non frena le auto ai dipendenti

## LA FLESSIBILITÀ

**L**a aziende ritornano al noleggio al lungo termine, concedono la company car a fasce più ampie di collaboratori e cercano un nuovo rapporto con le società di noleggio che, con l'aumento dei clienti piccoli, privati compresi, ridefiniscono offerta e organizzazione. «Con la crisi partita nel 2008-2009 le aziende avevano rinunciato al NLT a favore di leasing e rimborso, ma poi si sono rese conto che il noleggio rimane la soluzione migliore per i servizi, la trasparenza amministrativa e i vantaggi sia operativi sia economici». A parlare è Pietro Teofilatto direttore della sezione Noleggio a Lungo Termine dell'**Aniasa** che vede con favore un'estensione dell'auto aziendale, nonostante la fiscalità sfavorevole. «Più che un regalo ai dipendenti che non erano fruitori, le imprese comprendono che le esi-

genze di mobilità aumentano sempre di più (ed è per questo che è in continuo aumento il car sharing aziendale), che il contatto con clienti e fornitori rimane fondamentale e che l'auto costituisce sempre un fattore di gratificazione per il dipendente».

## INTERESSATE ANCHE LE PMI

Di sicuro il NLT ha un ruolo centrale nella mobilità delle aziende di grandi dimensioni tanto che si sta diffondendo sempre di più il cosiddetto "inplacement", ovvero il distacco part time o anche full time di uno specialista della società NLT presso il cliente in modo da rendere gestione e risposta alle esigenze di mobilità sempre più veloci e specifiche. In generale, cresce il ruolo del fleet manager, che si interfaccia in modo sempre più esteso e completo con la macchina decisionale dell'azienda. Ma la nuova sfida sono le partite Iva e i privati che nel 2013 hanno fatto un balzo del 300% e nel 2014 sono cresciuti ancora raggiungendo oramai quota 8mila. «Per molto tempo se n'è

parlato, ma la verità – ammette Teofilatto – è che i servizi davvero indirizzati alle PMI, quelli preposti all'assistenza e alla cura del cliente, stanno entrando in azione adesso». Beninteso: il core business del NLT rimane la grande azienda, ma qualcosa sta cambiando. «Gli operatori stanno riconsiderando la propria gamma di servizi, non più focalizzati sul classico 36-48 mesi, con formule sempre più aperte e facili, soprattutto per i commerciali: il noleggiatore dice al cliente potenziale "guarda come va e poi decidi" per un mese permettendo poi l'estensione fino a 5 anni». Uno scenario che obbliga a potenziare la presenza sul territorio, anche attraverso partnership con i dealer. «I concessionari possono essere l'ultimo miglio di questo processo - chiude il direttore NLT di **Aniasa** - ma devono muoversi».

**N.Des.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RECENTEMENTE SONO  
PROLIFERATE  
PROPOSTE VERSATILI  
CHE CONSENTONO  
DI EFFETTUARE  
UN PERIODO DI PROVA**



**IN AUMENTO**  
Sono sempre di più i dipendenti delle aziende a cui viene concesso l'utilizzo della company car anche attraverso la formula del car sharing interno



Peso: 20%